

"Chi governa  
sia un  
lavoratore"

Holland  
Enrico VI, Parte II, IV  
Shespear

# La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXXVII - Dicembre 1995 N. 336

\* MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE \*

SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

## FATTI VOSTRI? NO: DI TUTTI

Il Natale porta ovunque un ruggente bisogno di gioia. Almeno era così che gli uomini d'altri tempi lo sentivano.

C'è, senza dubbio, da qualche tempo a questa parte un "revival" del Natale. Non solo, ma anche dell'ecclesialità: del frequentare, cioè, la "chiesa", di seguire attentamente le letture del Vangelo, di una forte voglia di Dio. La quale si manifesta anche materialmente nella presenza di uomini di alta spiritualità carismatica.

Qualche settimana fa il Santuario della Madonna dell'Udienza non fu mai visto, tanto traboccante di folla per ascoltare la Parola di Padre Matteo.

"Neppure per la festa della Madonna - mi ha riferito un amico presente nel Santuario - ho visto tanta gente".

Segno, questo, di curiosità? di Fede autentica? di rientro nell'ovile del Padre? O curiosità per il Carisma di un Frate che predice i nascituri, che consola la gente e in nome di Dio distribuisce guarigioni?

Un pò tutto questo, certamente. Del resto non va dimenticato che Gesù stesso ebbe folle immense al suo seguito quando guarì uno storpio alla sorgente di Si-

(Segue a pag. 2)

## Ricostruzione edilizia privata: undici miliardi con onere a carico dello Stato

— Finanziabili circa 100 —  
progetti per la ricostruzione

L'Amministrazione Comunale ha contratto un mutuo con la Banca Nazionale del Lavoro, di undici miliardi per il completamento della ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto.

L'iniziativa del Governo è inedita. Se un tale criterio fosse stato adottato in tempi brevi, quando cioè si usavano le "marce famose", la ricostruzione sarebbe stata realizzata in tempi più brevi.

Meglio tardi che mai.

Stagione teatrale:  
"L'Idea" ad "aethera  
volat"

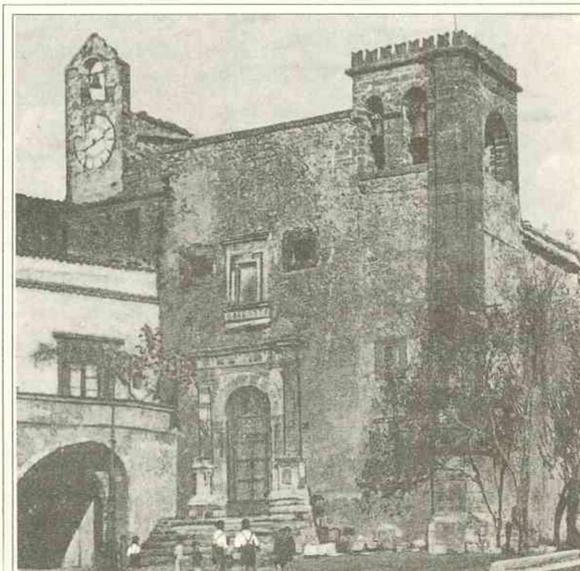
(Segue a pag. 2)

Chiese Aperte  
un "Progetto Giova-  
ni 2000"

(Segue a pag. 2)

L'amarezza di  
Giacone per la can-  
cellazione di Zabut

(Segue a pag. 6)



SAMBUCA - CHIESA S. GIORGIO (1948)

CERIZ

Centro Ricerche Zabut

Ricerche e Studi per la Valorizzazione delle Risorse Ambientali e lo Sviluppo Socio Economico

Anche quest'anno il Centro Ricerche Zabut ha stampato, in offset in due colori f.to (50x70) cm, una riproduzione d'epoca raffigurante la Chiesa di S. Giorgio (1948). Tutti coloro fossero interessati possono ritirarla presso il Centro Ricerche Zabut.



FLASH SUI MONUMENTI DELLA CITTA'

1929: Piazza Badia con prospetto della Chiesa di San Sabastiano e Fabiano. Finalmente dopo circa dieci anni è ritornato a funzionare l'orologio del "Pietro Caruso". Un plauso all'Amministrazione Comunale.

Cambia il piano-traffico:  
ora è caos

(Segue a pag. 11)

### DOCUMENTI STORICI

## Perchè scomparve la via idea

Ripubblichiamo a distanza di circa 20 anni, un "Documento Storico" che rivela molte contraddizioni del primo periodo fascista, perchè scomparve la via Idea? Si potrebbero anche mettere nel conto altri interrogativi. Perchè scomparve "Zabut" perchè fu cancellata la via del Popolo? (L'odierna via Marconi) e non furono rimossi o cancellati le vie baronali? (Campisi, Graffeo, Oddo, Calcara, Mangiaracina, via Monarchia).

Misteri della storia che ha una sua filosofia: "chi si alza dal letto per primo ha diritto a comandare".

Settant'anni fa scomparivano la Via Idea e la Via Nuova: una deliberazione consiliare del commissario prefettizio Pietro Barbasso, zelante esecutore degli ordini impartiti dal governo fascista, ne decretava la fine.

Sottoporre dopo tanti anni questo documento storico all'attenzione dei nostri lettori significa ricordare un fatto della storia del nostro paese, significa anche rivedere alcuni metodi del passato regime, preoccupato di togliere dalla scena intrusi e oppositori, ma anche nomi che potessero far riaffacciare alla memoria organizzazioni, partiti, leghe, idee. Ogni lettore legga attentamente rifletta e giudichi.

## STAGIONE TEATRALE "L'Ida" Ad Aethera Volat

La Stagione teatrale ha aperto timidamente i battenti de "L'Ida". Si sperava di più. In compenso il "gran gala" deve ancora venire ci dicono gli addetti e tuttavia va dato atto nonostante le prime difficoltà dell'Iter per raggiungere l'exploit. "La Mandragola" e "L'ammalato Immaginario", hanno etichettato il prodotto della fruibilità scenica, aldilà del previsto, trattandosi di pezzi classici.

Il "Concerto di Natale", diretto dal Maestro Pietro Valguarnera, a titolo di beneficenza e da considerare come un "battesimo" di "Itri voli" che, partendo dalla liri-

ca degli svolazzanti canti popolari, ma di gran gusto, si potrebbe arrivare a condurre sulle scene de L'Ida le commedie e i drammi di Giuseppe Amorelli.

Un ceppo sambucese in cui si riconoscono, oggi, gli eredi: uno dei quali è appunto il Maestro Pietro Valguarnera. Da Gennaio a Febbraio le scene dell'Ida saranno a disposizione di Luigi Pirandello.

La Pirandelliana, di fatti, come previsto e realizzata da Carla Tato e Carlo Quartucci (la favola del figlio cambiato / la sagra del Signore della nave i Giganti della

Montagna / Samuel Beckett, "Aspettando Godot, saranno i pezzi più importanti di un fior da fiore della lettura teatrale che dovrà qualificare al di là delle mura della nostra cittadina - "L'Ida" come bacino di alta cultura.

Va sottolineato intanto, il successo dei teatranti locali con "Gattaci Cova", della compagnia Tetrade "Adranon" che ha raggiunto il pieno di quattro serate. Un record che fa ricordare Angelo Musco e Michele Anselmo degli anni trenta.

Siamo certi che altri spettacoli saranno portati Compagnia "Adranon" prima che finisca la stagione teatrale.

Da indiscrezione si apprende che prima della fine dell'estate saranno portati sulla ribalta dell'Ida alcuni adattamenti teatrali delle opere di Leonardo Sciascia.

Spectator

## Fatti Vostri? No: di tutti

loe; quando risuscitò) Lazzaro; quando guarì l'indivoltato e costrinse satana a rifugiarsi in un branco di porci.

Ma Gesù stesso riconobbe che quelle folle - talora - lo seguivano per curiosità o lamentavano di non essere guariti al posto di altri che ricevevano quella grazia. Lo Spirito soffiava dove vuole.

Nella vita di Gesù l'evangelista Matteo parla, anche delle guarigioni collettive del Divino Maestro. "Fattosi sera, gli furono portati molti indemoniati e cacciò gli spiriti con una parola, e guarì tutti gli infermi, affinché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo della parola di Isaia: Ha preso le nostre infermità e s'è addossate le

nostre malattie".

Momenti di fede!

Si, appunto! E' certo che l'uomo si sente più vicino a Dio nelle catastrofi, nel malcontento, nell'insoddisfazione per "governi ladri" per le incertezze del futuro, nell'angoscia per le ingiustizie.

Del resto è stato così, sempre. L'uomo è un "debole". Per questo "è benedetto colui che ha preservato dalla delusione un cuore di fanciullo! E' una cosa che il mondo non sa abbastanza, o dimentica, perchè gli farebbe troppo paura. Tra i poveri come tra i ricchi, un piccolo miserabile è solo, solo come un figlio di re. "Parola di Berhanos".

Adgi

## CHIESE APERTE

Un "Progetto Giovani 2000" che ha coinvolto giovani e meno giovani per rendersi conto del ricco patrimonio sacro e culturale delle nostre vetuste Chiese.

L'iniziativa "Progetto Giovani 2000", è stato promosso dal liceo scientifico sperimentale, linguistico e pedagogico dall'E. Fermi, di Sciacca. Il merito va al Preside Prof. Calagero Baldassano che ha coinvolto, oltre la Città di Sciacca i Comuni di Sambuca di Sicilia, Caltabellotta e Burgio: la fascia culturale più antica e classica dell'interland che gravitava e gravita tutt'oggi attorno a "Xacca" "Città Degna". In un ricco depliant di notizie storiche si è avuta una ricca panoramica di quattro antiche chiese visitate con la guida degli stessi alunni che hanno curato la sintesi culturale. Un primo passo verso quella fruizione dei ricchi beni sacro-storico-culturali che contribuisce alla scoperta del "meraviglioso" da tutelare.

## IL METANO, LE DITTE E NOI PO- VERI... DIAVOLI

Di metano si crepa! Me lo metteva sotto il naso, questo slogan come se io non avessi compreso, un amicone che sa tutto di quel che accade dentro e fuori i bottoni del comune.

- Questi lavori, per ora non finiscono! Te lo dico io.

Ma siamo già sul finire - lo redarguivo io. Pensala come vuoi! Io ci scommetto che "lustrò" non se ne vede ancora. Hai visto come si comportano stà appaltanti. Non dando conto nemmeno al Padre Eterno. Scasano due tre volte, nel giro di una settimana, quello che avevamo fatto e rifatto.

- Su questo ti dò ragione!

- Siamo fitenzie e ci resteremo sino alla fine dell'anno nuovo: anno 1996... per chi ci campa, la minestra è questa!

C'è sempre qualcuno che prende le difese dei cittadini.

Non vi pare che sia providenziale l'uomo della strada che vede tutto, giudica su tutto, conta quanti morti se ne vanno all'inferno o in paradiso e soprattutto.. sa tutto; scusate il bisticcio. Se riesce - come sentenza - che il disastro delle strade cittadine non si "vedranno più lustro", mi faccio un gioco al lotto e quel che succede, succede!

"Giufà"

SALA TRATTENIMENTI



# La Pergola

Bar - Ristorante - Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna - Tel. (0925) 94.10.99 - 94.12.72  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## LA.COL.FER.

s.n.c.

FERRAMENTA  
E COLORI

VIALE E. BERLINGUER, 14  
TEL. 0925/94.32.45  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## PASQUERO

TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto  
Confezione trapunte  
carta da parati con tessuti coordinati

TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L.D. LINEA DOMUS  
Via Bonadies C.le Fatone, 9  
Tel. 0925/942522 - Sambuca

## IL TEATRO DI SICILIA E D'ITALIA SI ARRICCHISCE DI UN NUOVO AUTORE: PIETRO LA GENGA

"L'opera di Pietro La Genga si pone tra le stelle di prima grandezza nel firmamento della poesia e della drammaturgia nazionale", così scrive l'autore di teatro, poeta e regista Alfredo Danese, presentando "Cuntrasti e cunfetti" di Pietro La Genga, per le Edizioni Arte e Folklore di Sicilia in Catania.

"Cuntrasti e cunfetti" (1994), commedia in quattro atti di Pietro La Genga, è veramente una classica opera teatrale che nasce dalla matrice poetica dell'Autore, poichè non è raro che un poeta, verso la maturità, intraprenda la strada della drammaturgia, per concludere la sua parabola artistica.

E' accaduto nel La Genga quanto, a suo tempo, è avvenuto per il suo grande conterraneo Luigi Pirandello, il quale dalla sua prima composizione poetica del 1881 è poi passato al teatro, conquistando le platee non solo siciliane e italiane, ma della maggior parte del mondo civile. Lo svolgimento della carriera letteraria di Pietro La Genga e tutto nel

continuo arricchimento di cultura e di liricità, che si svolge nelle opere di poesia conosciute ed apprezzate, come: "Ascendere" (1964), "Munnu riversu" (1972), "Luci e ombre" (1994), "Verso la vita" (1990), "Timpesti e bunazzi" (1991), "Tormenti e speranze" (1994) e "Inni, poesie e versi" messi in musica (1995).

Per il suo profondo amore e senso dell'arte pura, per la sua delicatezza di stile, per l'interessante contenuto La Genga è stato onorato da varie Accademie e premiato in vari Concorsi letterari.

Tra l'altro gli è stata conferita "La Quercia d'Oro" per merito poetico e "La Maschera d'Oro" per la commedia. I migliori Dizionari di Autori italiani contemporanei lo hanno incluso con cenni di critica, che onora il poeta e il drammaturgo.

Prof. Gino Parente

### BRINDISI PI LU CAPUDANNU '96

*Brindisi fazzu cu lu cori 'n manu a li gnuranti e a l'intillittuali: L'onniputenti Diu sempri luntanu tinissi lu dinmoniu ed ogni mali.*

*A chiddu chi prugetta ammazzatini prestu prestu arrivassi la so fini;*

*a cu; parla pi crisciri li tassi l'onurevuli lingua ci siccassi;*

*ed a la genti, senza posizioni, l'arricriassi un'occupazioni.*

*Ccussi sultantu ni riplinnirà un annu riccu di serenità!*

Pietro La Genga



La nostalgia elvetica di sambucesi a emigrati

### INIZIATIVE LIONS

Sabato, 9 dicembre, Lions Club di Sambuca, S. Margherita di Belice, Sciacca e Menfi hanno tenuto un "service" di interesse storico e al tempo stesso di grande attualità. "L'Unità nazionale come principio di solidarietà fra regioni ricche e regioni povere del Paese". Hanno aperto gli interventi il Prof. Marco Sanfilippo, il Prof. Paolo Santangelo e il Prof. Gaetano Serra.

Relatori Prof. Massimo Ganci e il Prof. Antonio Santamaura.

### FONDAZIONE "ORESTIADI"

Antonella Maggio è entrata nel Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Orestyadi" di Gibellina in rappresentanza del Comune di Sambuca di Sicilia.

Alla nostra collaboratrice la Voce porge rallegramenti e auguri.

### 2 PREMIO INTERNAZIONALE "NAVARRO"

Il Lions Club Sambuca Belice bandisce il 2 Premio "Internazionale" "Navarro".

Lodevole l'iniziativa, anche se molto ambiziosa. Un "Premio Internazionale" che a rigore di termini dovrebbe essere bandizzato sino alle Bermude ed oltre rischia di non arrivare in Algeria.

Rallegramenti al coraggio e alle buone intenzioni dei Lions.

### MOSTRA A MENFI

Il pittore sambucese, Nino Ciaccio, ha esposto a Menfi nelle dell'ex bar Tiffany fino al 24 dicembre. La personale è stata inaugurata sabato 16.

Si tratta di una cinquantina di oli su tela che ritraggono angeli suggestivi della cittadina belicina ed altri paesaggi dell'Isola.

## AVIS - THALASSEMIA

A Sambuca di Sicilia la Sezione AVIS è stata fondata per opera di un gruppo di medici ed operatori sociali a diversi livelli.

Ciò costituisce senza dubbio un passo in avanti nella crescita della sensibilità dei cittadini nei confronti di malattie come la Talassemia altre, che un tempo non erano curate.

La Sezione AVIS l'anno scorso si è fatta promotrice di una iniziativa assai apprezzabile.

Infatti si è tenuto presso il teatro comunale un Recital del Soprano Katia Ricciarelli, il cui ricavato è stato devoluto alla fondazione per bambini Talassemici.

Questa iniziativa ha trovato e

trova naturale sviluppo in altre manifestazioni sempre con il fine umanistico di aiutare gente meno fortunata di noi.

Infatti il 21.05.95 è stata celebrata la prima edizione della "Festa della Dolcezza" con la vendita di sacchetti di caramelle "Sperlari".

Questo gesto di solidarietà continua oggi la vendita di biglietti per il sorteggio di un cofanetto "Sperlari", il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione Italiana per la guarigione della Talassemia.

Tali iniziative meritano un giusto plauso da parte della cosiddetta società civile, che dovrebbe impegnarsi di più in tali attività.

Giovanna Mulè

**Centro  
Arredi  
Gulotta**

Arredamenti che durano nel tempo qualità, convenienza e cortesia

V.le A Gramsci - Tel. 0925/941883  
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - PASTICCERIA  
GELATERIA

**CARUSO**

C.so Umberto I  
Tel. 0925/94.10.20  
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO DI  
PASTICCERIA

**Gulotta & Giudice**

LAVORAZIONE PROPRIA  
SPECIALITÀ CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64  
Tel. 0925/94.21.50  
SAMBUCA DI SICILIA

AUTO NUOVE E USATE  
DI TUTTE LE MARCHE

**GRISAUTO**

VIA G. GUASTO, 10  
TEL. 0925/94.29.47  
SAMBUCA DI SICILIA

**Salvino Ricca, si dimette dal comitato provinciale del Pds**

Salvino Ricca, consigliere provinciale del Pds all'amministrazione provinciale di Agrigento, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del comitato federale del partito della Quercia, con una lettera al presidente dello stesso comitato federale. Il consigliere provinciale sottolinea nella lettera a Salvo Di Puma che occorre riconsiderare le istanze di rinnovamento che non hanno contemplato la nomina in comitato federale di elementi attivi come ad esempio la segreteria della sezione del Pds di Sambuca e come lo tesseo Salvino Ricca esponente di rilievo sia per gli incarichi di partito ricoperti e sia per l'alto numero di suffragi avuti nelle ultime elezioni provinciali, dov'è risultato primo eletto nel collegio di Sciacca. È il caso di chiederci: sono caduti i "Ciedri del Libano"?

**Progetti del piano plurifondo**

Anche Sambuca si aggrappa al Pop (Programma operativo plurifondo). «Lavorando a rotta di collo-dice con soddisfazione l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Sergio Ciraulo siamo riusciti a presentare, in tempo alla Regione Sicilia, ed in particolare agli assessorati ai Beni Culturali ed ai Lavori pubblici, due richieste di finanziamenti relative al comportamento dei lavori di ristrutturazione del palazzo Truncali-Panitteri ed al primo lotto della rete idrica interna». I tempi erano molto limitati. La circolare dell'assessore regionale alla Presidenza era stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 16 dicembre scorso e le istanze dovevano pervenire entro e non oltre il 30 dello stesso mese. Un margine di tempo di appena 14 giorni.

Sambuca è uno dei pochissimi comuni della Sicilia ad aver battuto i tempi. Ora se le istanze saranno accolte si tratta di sue somme abbastanza cospicue: 4 miliardi e 662 milioni per il Palazzo Panitteri ed un miliardo e 750 milioni per la realizzazione della rete idrica interna. Una cifra complessiva di oltre sei miliardi, certamente non poca cosa in tempi di crisi galoppante che Sambuca attraversa.

**Iniziative in favore degli anziani**

*Generosa iniziativa dei giovani del magistrato legalmente riconosciuto di Sambuca in favore degli anziani che si trovano nella casa di riposo gestita dalle suore orsoline del SS. Crocifisso,*

*Accompagnati dai rispettivi docenti hanno intrattenuto gli anziani ospiti con musiche e canti e poi hanno fatto dono di panettoni e di altre strenne natalizie.*

*L'iniziativa è stata tenuta segreta. "Avremmo preferito-dice Pietro Sortino, gestore dell'istituto-che non si sapesse nulla. Siamo profondamente convinti che il miglior dono e quello che viene fatto col cuore, nel più assoluto riserbo, senza alcuna pubblicità".*

**Culla in Casa Grisafi**

"È nata una stella". Alessia è in suo nome: È nata il 27 dicembre 1995. I genitori: Analisa Gigliotta e Pellegrino Grisafi sono felici di partecipare l'evento agli amici.

**Specializzazione Di Bella Enzo**

Il 14 dicembre 1995, ha conseguito la Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università di Palermo il Dott. Di Bella Enzo, discutendo una tesi in "Tendinopatie sportive".

La Voce di Sambuca si rallegra della specializzazione conseguita.

**CORVI CU CORVI NUN SI SCIPANU L'OCCHI.**

*I corvi non si cavano gli occhi tra loro.*

*Il re delle foresta riunì in Capitolò i rappresentanti degli animali perchè questi confessassero i loro peccati. La volpe, il lupo e la faina se la cavarono*

**Modi di dire**

*a cura di Don Antonio Gagliano*

*con una reprimenda perchè il rubare era insito nella loro natura.*

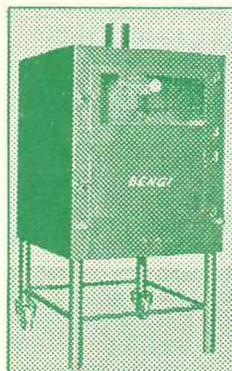
*L'asino e la pecora furono condannati a cento randellate e ad una settimana di digiuno perchè avevano osato rubare un po' d'erba di macchia.*

*Ma se è la pecoricchia o l'asino, cioè la vedova o il pupillo o uno poveretto che dica o faccia ogni piccola cosa: ammazza, ammazza! e si vorrebbe fare. E così è robbato per modo che non gli rimane nulla. Lupo e lupo non si mangiano insieme, ma mangiano l'altrui carne." (Da un discorso di San Bernardino da Siena).*

**Polilabor**

s e r v i z i

• Via Monarchia, 1 - Tel. / Fax (0925) 94.29.88 •  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



**GIOVINCO BENEDETTO**

Lavorazioni in ferro Aratri - Tillar  
Ringhiere e Cancelli  
Specialità:

**FORNI A LEGNA**



Via A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel.94.32.52

**Centro Ricerche Zabut**

CERIZ

92017 Sambuca di Sicilia (Ag)

Via Teatro - C.le Ingoglia, 15

Tel. (0925) 94.32.47 - Fax (0925) 94.33.80

RICERCHE E STUDI PER  
LA VALORIZZAZIONE  
DELLE RISORSE AMBIEN  
TALI E LO SVILUPPO  
SOCIO ECONOMICO

## Cronache della città e... del "Palazzo"

Allarme nella strada del centro storico dopo i piccoli crolli di calcinacci verificatesi alla struttura a due piani ormai da decenni disabitata.

### Palazzina pericolante Chiusa al transito via Infermeria

Panico sabato mattina 30 dicembre nel centro abitato per un palazzo pericolante i Vigili del Fuoco del comando provinciale sono intervenuti in via Infermeria, ai civici 4, 6, 8, dopo aver ricevuto la segnalazione da parte di alcuni abitanti della zona. Un palazzo a due piani disabitato, rischiava di cadere al suolo ed il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco ha evitato il peggio.

"Esiste il pericolo concreto hanno riferito i Vigili del Fuoco di crolli di parte della struttura muraria del palazzo di via Infermeria. È necessario dunque che il traffico nella zona sia vietato".

Il palazzo pericolante di via Infermeria costituisce, secondo i Vigili del Fuoco, un serio pericolo per la

gente e d'altro canto non si tratta certo di una struttura nuova. Il palazzo era abitato prima del terremoto. Proprio il terremoto però provocò delle lesioni alla struttura ed i proprietari furono costretti a lasciare la palazzina per trasferirsi in una delle nuove case messe a disposizione dalle autorità. Il palazzo era dunque disabitato da anni ma solo ieri mattina si è verificato il primo piccolo crollo; che secondo i Vigili del Fuoco costituisce un campanello d'allarme.

Da qui la decisione di transennare la zona ed interdirli al traffico autoveicolare ed al passaggio dei pedoni. Adesso il Comune dovrebbe effettuare gli interventi di sostegno della struttura o di demolizione per eliminare il pericolo.

### Il Dott. Michele Gandolfo alla guida della locale Banca Commerciale Italiana

Un ben venuto in mezzo a noi va rivolto al nuovo preposto-Direttore della Banca Commerciale Italiana, Dott. Michele Gandolfo. Il nuovo giovanissimo direttore della BCI, approda alla sua terra d'origine dopo avere percorso il curriculum dell'esperienza presso sedi prestigiose come Sambuca, Vittoria, Agrigento, Menfi, Montevago;

Il suo rientro a Sambuca è ben meritato. Il giovanotto di dieci anni fa ora è alla guida, nella sua città, di una sede prestigiosa. Significa questo che gli sono stati riconosciuti meriti e virtù come si conviene ad un management di qualità.

Non ci resta che complimentarci e augurarli un buon lavoro.

### Burgio smaltisce i rifiuti nella discarica di Sambuca

Fino al 15 gennaio il Comune di Burgio, in base all'ordinanza contingibile ed urgente emessa dal presidente della Provincia di Agrigento, è stato autorizzato a conferire i rifiuti solidi urbani presso la discarica Balate-Valli di Sambuca. Il provvedimento dell'organo provinciale è stato possibile, si fa notare a palazzo dell'Arpa, «in quanto la discarica in questione è tra le poche della provincia che è stata realizzata con tutti i requisiti previsti dalla vigente legislazione: il Comune di Burgio per il periodo che ne fruirà parteciperà alle spese di gestione della discarica che ammonteranno in base ad un calcolo approssimativo a circa otto milioni di lire

### La Regione finanzia cinque cantieri di lavoro

Finanziati da parte dell'assessorato regionale del Lavoro, tre cantieri di lavoro per un importo complessivo di circa 450 milioni di lire.

Riguardano in particolari la sistemazione di due tratti dei marciapiedi lungo il viale Enrico Berlinguer e il rivestimento in pietra dei muri adiacenti il viale Aldo Moro. Per un periodo di circa 4 mesi occuperanno settantacinque operai e dieci tecnici. La paga varia dalle 42.000 lire giornaliere degli operai alle 72.000 per i direttori dei lavori. «La giunta —dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Ciraulo— continuerà ad adoperarsi presso gli organi regionali perché non vada perduta ogni possibilità ed ogni occasione per arginare la grave crisi occupazionale che investe Sambuca».

### Cantina Cellaro bilancio all'esame dei soci

SAMBUCA. Alle nove di domenica dieci dicembre ha avuto luogo nei locali sociali l'assemblea ordinaria dei soci della cantina Cellaro di Sambuca. Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del bilancio al 31 agosto 1995 e le elezioni per il rinnovo della Commissione consultiva. Durante l'assemblea è stato comunicato l'importo del conguaglio relativo alla vendemmia 1994 ed inoltre.



**CREDITO  
 COOPERATIVO**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
 DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925/941171 - 941435  
**92017 SAMBUCA DI SICILIA**  
 Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925/83700  
**92019 SCIACCA**

**SUPERMERCATO  
 ALIMENTARI  
 SICULA** | AFFILIATO  
  
**I SUPERISSIMI**

• **MACELLERIA E SALUMERIA** •

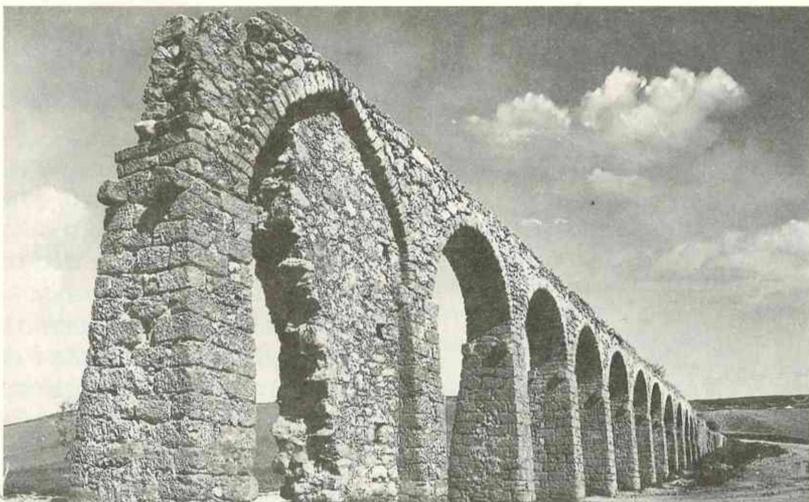
Viale A. Gramsci, 35 - Tel. 0925/942956 - Sambuca di Sicilia

# IL FASCISTA ANDREA MAURICI DECRETO': NON PIU' ZABUT

La canicola imperversava quel giorno del 20 agosto. Sambuca era spopolata. La fuga per le campagne, come si sa, non è un'invenzione recente. Anche negli anni venti e, prima ancora, negli anni del secolo diciannovesimo, chi aveva un casolare al sole andava a trascorrere quel paio di mesi all'ombra di un fico.

Si approfittò, senza dubbio, di questa tradizionale fuga nelle campagne da parte della popolazione sambucense, per perpetrare un incivile atto di pirateria.

Ma andiamo ai prodromi di questa vicenda. Al prof. Andrea Maurici, letterato insigne, non garbava che "Sambuca" si chiamasse anche con l'aggiunta di "Zabut". Per ottenere questa aggiunta, "Zabut", cioè, si prodigarono i Navarro con motivazioni storiche, culturali e di carattere logico: l'impronta musulmana. Fu così che il 25 luglio del 1862 il Consiglio Comunale deliberò quel battesimo. Approvato con decreto Reale il 3 dicembre 1873. Un lapsus involontario fatto dal redattore l'addetto alla redazione degli Atti del Ministero: convertì: "il Comune di Sambuca (id). Ad assumere la denominazione di Sambuca Labat, Giusta deliberazione 25 luglio 1862 di quel Consiglio Comunale" (cioè Sambuca). Si sollevarono rimostranze per questo grave Sbaglio. Che viene rettificato con regio decreto dopo qualche mese. Passa circa un secolo. Andrea Maurici, letterato, storico e insigne "Maestro" nelle scuole del primissimo fascismo, inizia, dal 1920 al 1923, una campagna, integra di un letterato che avrebbe dovuto conoscere bene le radici della sua cittadina, "contro Zabut". Ecco le sue motivazioni: "Il nome di Zabut è barbara parola che svela l'infeudazione secolare e l'assoggettamento civile! Ci vuole poco a capire da dove attinse cui attinse questo bolso linguaggio. Grande fu il rammarico dello Storico sambucense Giuseppe Giacone che scrisse: "Il nome Zabut ha capitale importanza



Le nuvole nere del 1922

nella ricerca storica di Sambuca, se mai non fosse esistito "quel barbaro uomo" - a dire del Maurici è probabile che nemmeno sarebbe esistito il castello e tanto meno l'odierno comune di Sambuca". Il Prof. Maurici - prosegue il Giacone - colse l'opportunità del momento per far passare la proposta. "Il 20 Agosto 1922, l'Amministrazione Comunale in odore di fervido fascismo incipiente propose la di-

visione "Sambuca di Sicilia". La peculiarità storica andò a finire in quel "paese". Spiacenti non poterlo esplicitare come si deve. Di seguito pubblichiamo il PUNTO n. 7 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale 20 Agosto 1922 - Delibera N. 34. "Sostituzione dell'aggiunto nome di Zabut con quello di Sicilia al nome di Sambuca"

## UNA DELIBERA CHE NON FECE ONORE A SAMBUCA

Il sig. Presidente dichiara aperta la seduta, invitando l'adunanza a trattare i seguenti oggetti:

### SOSTITUZIONE NOME DI ZABUT CON QUELLO DI SICILIA AL NOME DI SAMBUCA

Il Presidente espone che non pochi concittadini presentano una istanza tendente ad ottenere il cambiamento dell'aggiunto nome di Zabut a quello di Sambuca e sostituirlo col nome di Sambuca

di Sicilia per distinguerlo da quello di Sambuca Pistoiese.

Dimostrarono gli istantanti che spesso avviene di ritenersi da vari commercianti del continente che il nostro comune resti nella Libia

ovvero tra gli altri paesi delle terre redenti e sono arrivati infatti a non pochi nostri industriali delle corrispondenze inviate o da Bengasi o da Tripoli cagionando non lieve danno agli interessati per ritardo.

Dopo l'unificazione del regno dalla Sambuca restante in Toscana che pure allora assunse il nome di Sambuca Pistoiese, come avanti si è detto.

Scrisse bene sul proposito il chiarissimo Prof. Andrea Maurici, il quale si onora di essere nato in Sambuca di Sicilia che la denominazione saracena stata apposta al nostro comune altro non è se non un ricordo di schiavitù e che linguisticamente ci distacca dall'idioma patrio perchè voce islamitica che ci ricaccia nei procellosi tempi delle barbarie feudali; quando invece il nostro paese riuscì a progredire da tanti secoli addietro nella cultura e nell'arte siciliana lasciando luminosa traccia.

Il Sig. Presidente propone pertanto di accogliere le replicate istanze fatte sul riguardo della cittadinanza.

Il Consiglio apprezzando quando sopra è stato esposto;

Ritenuto che l'aggiunto nome di Zabut a quello di Sambuca non racchiude germi di vita e di gloria;

Trattandosi di una questione essenzialmente morale e di convenienza cittadina;

Unanime per alzata e seduta Delibera di radiare l'aggiunta parola Zabut a quella di Sambuca, e sostituirla col nome di Sambuca.

Adgi

**LOOK OTTICA** 

di Diego Bentivegna

Corso Umberto I, 127  
Tel. (0925) 942793  
SAMBUCA DI SICILIA

**RICCI e CAPRICCI** 

Parrucchieria  
Analisi del capello-Trigovisore Trattamento trigologici-Acconciature spose  
Profumeria  
Cosmetici - Profumi - Bijoux - Pelletteria  
Estetica  
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557  
Sambuca di Sicilia

  
**LIGHEA**

ARTE E TECNICA DEL VERDE

LIGHEA srl  
Via Infermeria C.le Gugliotta, 4 - Sambuca di Sicilia - Tel. 0925/941009

## La Ripresa Vitivinicola

**E' STATO RESO NOTO IL BILANCIO DELLA CAMPAGNA '95. UN COSPICUO UTILE E' STATO RIPARTITO AI SOCI.**

Dal mese di Aprile del 1994 si è insediato presso la Cantina Cellaro il nuovo consiglio di amministrazione che vede come presidente il dottore Tommaso Di Giovanna già direttore della locale Banca di Credito Cooperativo e come componenti: Abruzzo Domenico, Arbisi Rosario, Caprera Giovanni, Ciaccio Vincenzo, Gullotta Nicolò, Maggio Agostino, Marino Francesco, Riggio Vito e come componenti del Collegio Sindacale: Gagliano Ennio, Ferraro Girolamo, Mangiaracina Franco.

I soci della cooperativa hanno

votato questa lista nella convinzione che solo un consiglio di amministrazione "apolitico" avrebbe potuto amministrare con saggezza i milioni che ogni socio della cooperativa ha versato per risanare le esposizioni finanziarie della cantina.

Tale operazione ha consentito alla cantina di ammassare nell'anno 1994 174.369 Q.li di uva, consentendo un notevole aumento rispetto al 1993 che è stato di 150.518 Q.li. Tenendo conto che i prezzi di mercato dei vini e del mosto proprio nella campagna 94-95 hanno subito un considerevole aumento si prevedeva un cospicuo utile da ripartire ai soci.

Le aspettative sono state di gran lunga superate Domenica 10 Dicembre, data in cui è stato reso noto il bilancio all'assemblea dei soci, la quale ha approvato un conguaglio di £. 17.246 a Q.le base 18 gradi babo.

Oltre al maggiore dividendo ai soci saranno anche pagati i gradi effettivamente conferiti.

Dunque chi ha ammassato presso la Cantina Cellaro uva con una gradazione superiore a 18, oggi li avrà totalmente renumerati.

Altrettanto buone si presentano le prospettive per la campagna in corso che vede ancora un vertiginoso aumento dei prezzi di mercato dei prodotti vinicoli. Infatti il prezzo dell'uva stabilito dalla regione è passato da £. 30.000 del 1994 a £.37.000 per le uve bianche e da £.30.000 del 1994 a £. 39.000 per le uve nere.

Da poco si sono concluse le operazioni vendemmiali i cui risultati non sono stati soddisfacenti dal momento che la Cantina Cellaro quest'anno: Ha ammassato 147.115 Q.li di uva con una diminuzione di 27.000 Q.li circa rispetto all'anno precedente.

Diverse ne sono le cause: intanto le condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli che da diverso tempo perdurano: lunghi periodi di siccità e il caldo torrido che non hanno consentito

alle uve di maturare con la conseguente riduzione della graduazione zuccherina.

E' da lamentare poi la corsa di alcuni a "vendere o svendere" l'uva a privati causando danni economici di notevole entità a tutto il settore vitivinicolo. A ciò si aggiunga che molti viticoltori incoraggiati da cospicui contributi dati per le estirpazioni dei vigneti, ritravandosi con impianti ormai vecchi hanno proceduto all'espianamento. È da sottolineare tuttavia che il calo del conferimento di uve è da attribuire solo in minima parte alla vendita di uva al libero mercato.

Questo fenomeno di privati che si sono spinti fino alle nostre zone ad acquistare uve doveva preoccuparci, non tanto per l'uva che veniva a mancare alla nostra cantina o alle cantine limitrofe, ma per i fini a cui questo prodotto era destinato. E' chiaro che se l'uva veniva pagata ad un prezzo particolarmente vantaggioso tale da allettare gli operatori vitivinicoli,

di contro gli acquirenti dovevano avere un buon margine di guadagno. Enormi cali ha subito il settore vitivinicolo a causa dei paesi europei che hanno legalizzato la "sofisticazione" del vino. Numerosi prese di posizione sono state avanzate per evitare che il prodotto non genuino venisse immesso nel mercato poichè ciò avrebbe creato notevoli abbassamenti dei prezzi dei prodotti genuini delle nostre zone. Pertanto l'affidamento di uve ai privati potrebbe avere tali conseguenze. Con particolare riferimento ai viticoltori che hanno ritenuto utile "cedere" il prodotto a privati pare

proprio che si trovino in uno stato di netta contraddizione.

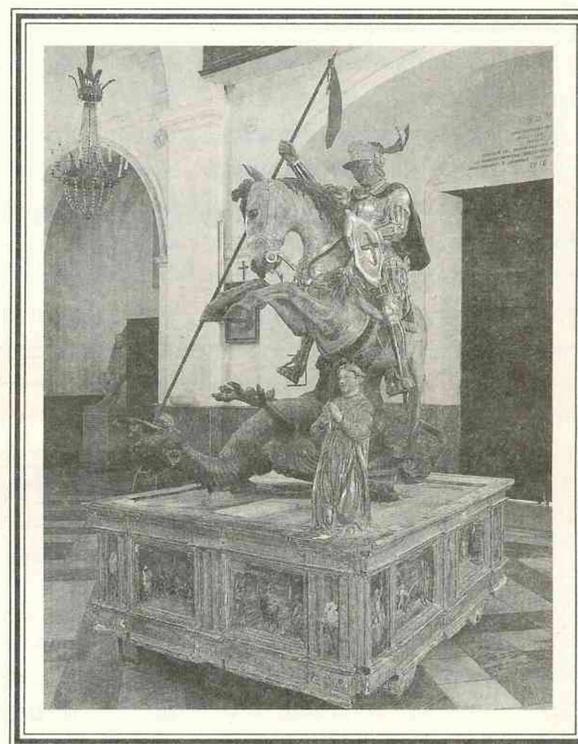
E' stato infatti un comportamento estremamente ambiguo investire somme di notevole entità per risanare la struttura ed arrecarle un danno per la mancanza di conferimento. E' vero che i privati hanno pagato un prezzo maggiore rispetto al prezzo che è stabilito dalla legge regionale, è anche vero che detto prezzo è stato pagato all'atto della consegna del prodotto, ma oggi che la Cantina Cellaro gode di ottima salute ha dimostrato di potere superare le aspettative dei soci, anche dei più diffidenti.

Francesca Amato

### Chiesa S. Michele

\*\*\*

Gruppo equestre di S. Giorgio e il drago di una "macchina processionale", in legno di salice e pioppo; alla base del fercolo, storie a rilievo della vita del Santo, in legno di tiglio; opera del 1597 di Marco e Silvio Lo Cascio.



Caffè  
Beccadelli

BAR PASTICCERIA - GELATERIA  
TAVOLA CALDA

Corso Umberto I, 148 - Tel. 0925/941274  
Sambuca di Sicilia (AG)

**COMEL** MATERIALE  
ELETTTRICO  
INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI

TVC  
HI - FI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

V.LE E. BERLINGUER, 42 - TEL./FAX (0925) 94.21.30  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## Da Sambuca all'Europa-a Firenze si Cambia

(di ROSARIO AMODEO)

Ripercorrere le tappe più significative della propria vita è spesso un modo per acquisire la consapevolezza piena, lucida di determinate scelte e riappropriarsi di eventi che apparivano superati.

E' un'operazione audace e per certi aspetti dolorosa (specie quando riepuma particolari che avremmo voluto rimuovere), ma senza dubbio catartica e arricchente.

C'è chi è portato ad evocare il passato come un Eden perduto, idealizzandolo e bruciando, attraverso le lenti del vissuto, tutte le scorie che possano contaminarlo e avvilirlo.

Ma c'è un altro modo di rivisitarlo: proiettandolo sullo schermo della memoria con lucido e saggio distacco ed osservarne le movenze con sguardo tenero, indulgente, divertito, senza cedere alla frustrante nostalgia del

"temporis acti" e senza nulla rinnegare.

Quest'ultimo è l'atteggiamento di Rosario Amodio nell'autobiografia "Da Sambuca all'Europa. A Firenze si cambia", un viaggio a ritroso negli anni Cinquanta, attraverso la propria storia personale che si intreccia con la storia di Italia, per capire e per capirsi.

Il titolo evidenzia il percorso ampio di scelte che si sono giocate fuori dall'isola, ma che nella nostra terra hanno la loro radice. E vi si può leggere anche l'orgoglio di un siciliano che, dal profondo Sud, va alla scoperta del mondo, portando con sé la chiara consapevolezza di certi condizionamenti e la voglia testarda e coerente di superarli.

Un siciliano schietto tenace, come solo i Siciliani sanno essere (nel bene

e nel male), curioso, gaudente, orgoglioso e soprattutto onesto. Un siciliano (ed in ciò è un'eccezione) che non si vergogna di mettersi a nudo, di raccontarsi, di proporre ai lettori aspetti intimi della propria vita: sentimenti, stati d'animo, debolezze.

E sullo sfondo il teatro degli avvenimenti nazionali e internazionali che danno la misura della vigile curiosità e dell'intelligenza politica dell'autore. Sembra anzi che i fatti personali siano lo spunto per spaziare, per disegnare e problematizzare le vicende di cui è stato contemporaneo.

E dal racconto, che si snoda con logica ineccepibile e sciolta eleganza, vengono fuori la vocazione dell'autore per la storia e la consapevolezza che anche lui ha contribuito a scriverla.

Licia Cardillo

## Non Piace il ai Molinari agli

Con decreto 14 settembre 1995 è stato dato riconoscimento alla denominazione di origine controllata di "Sambuca di Sicilia" ed approvazione del relativo disciplinare di produzione. Con tanto di visti, è stata accolta la domanda presentata dagli interessati, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini come si evince sulla domanda citata e la proposta di riconoscimento della denominazione.

Nel contesto della elaborazione del "Decreto" è insorta una querelle. "Da parte di un "interessata", avverso al parere la proposta di disciplinare di produzione sopra citati, riguardante in particolare la denominazione di origine proposta, che recependo il nome del Comune "Sambuca di Sicilia", utilizza la dicitura "sambuca" che viene usata per contraddistinguere una bevanda...".

Il decreto, nel comma citato, risol-

La balia (dal latino classico *bajula*, portatrice, donna che allatta i figli altrui per compenso...) non godeva di parti-

colari considerazioni alla fine del secolo scorso, ma esercitava il proprio mestiere tra remore, pregiudizi e accuse di dubbia moralità. Quanto abbiamo sostenuto lo si può evincere anche da una delibera comunale, la n. 258 del 16 marzo 1899, "congregata" sotto la presidenza del sindaco, Cristoforo Ciaccio, del membro anziano, Gaspare Viviani, e dell'avv. Matteo Amodio, segretario comunale: "Il Sindaco ricorda che quasi tutti i trovatelli sono affidati a balie dei Comuni circoscriviti di Santa Margherita Di Belice, Montevago e Menfi non essendo abitudini

### Storia di Delibere Comunali

## Nomina Bàlia Addetta alla Ruota di Proiezione

Il mestiere di balia alla fine dell'Ottocento tra remore, pregiudizi e moralità.

delle donne oneste di Sambuca esercitare questo mestiere. Sorge da ciò una doppia dolorosa conseguenza. Le dette balie essendo ricercate, nessuna crede utile iscriversi preventivamente nel relativo registro e quando bisogna consegnare un esposto, l'Ufficio municipale è costretto a fare nei cennati comuni delle continue richieste che se non riescono infruttuose per lo meno durano moltissimi giorni nei quali l'allattamento di quel povero esposto è un problema che preoccupa tutta l'amministrazione tale inconveniente è moralmente così grave che

basta appena annunciarlo per comprendere come si imponga a quanto si urgente di emendarlo. Sotto mette che nei Comuni circoscriviti, col solito concorso della Provincia è addetta alla ruota una balia per allattare, nel tempo precedente la consegna, l'infelice esposto dietro il tenue compenso di centesimi cinquanta, per ogni giorno di allattamento. Propone quindi di seguire l'esempio dei cennati Comuni, nominando all'uopo La Rauta Rosa fu Ignazio moglie di Mortillaro Rosario". La giunta per tanto "facendo sue le savie osservazione" del Sindaco

e su proposta del medesimo nominava la balia addetta alla ruota e la signora La Rauta con il compenso di cinquanta centesimi per ogni giorno di allattamento, "compreso il solito concorso della Provincia", al quale fine veniva subordinata l'intera esecuzione del deliberato all'approvazione della stessa Provincia. La spesa sarebbe stata prelevata "dalle categ. 33 e 63 del bilancio corrente". La delibera venne approvata dalla Deputazione Provinciale nella adunanza del 23 Maggio 1899 con deliberato n. 16.

di Michele Vaccaro

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO  
E ARIA CONDIZIONATA

**CATANZARO  
ANTONINO**

V.le E. Berlinguer, 79 - Tel. (0925) 94.35.67  
**SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

**PANIFICIO  
FORNO CASERECCIO**

**LIBASCI DOMENICO**

Viale Antonio Gramsci, 65 - Tel. (0925) 94.13.46  
**92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

**IL  
GOMITOLO**  
di Verardo Maria

**BIANCHERIA INTIMA  
MERCERIA**

Via Torre, 1  
**SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

## "Sambuca" Alberti Si

ve a chiare lettere il problema avanzato dell'interessato". Che molto probabilmente sarà stato sollevato dalla "Sambuca Molinari".

Tutto bene quel che finisce bene. Ma nel passato remoto, e recente, in molti abbiamo avuto fede in quel "Sambuca vestito di Zabut".

Con buona pace dei distillatori a partire da Benevento (Distillerie Alberti), e oltre Roma (Distillerie Molinari) si dovrebbe scrivere, a chiare lettere, che il "Sambuca" è nato a Sambuca.

In tal senso, sin dagli inizi degli anni venti, esisteva un documento, mai scritto, che si tramandò sino a pochi decenni fa, oralmente, da parte degli anziani ottantenni e passa.

Ci raccontavano che un delegato di pubblica sicurezza, di stanza a Sambuca Zabut (di "Sicilia" fu battezzato nel 1922), dopo alquantotempo fu trasferito a Benevento.

Si sa che appena un graduato arrivava, nuovo di zecca, in una città veniva contattato da maggiorenni, imprenditori, aristocratici e via dicendo.

Il Commissario Ales - questo era il suo nome - fu invitato a cena in Casa Alberti. Nel corso della cena il capotavola fece portare una bottiglia di liquore appena collaudato nei suoi laboratori. L'ospite fu invitato all'assaggio. Dopo qualche minuto di pasteggiamento sentenziò: "Ma questo, Signori, è "sambuca"!".

Tra la curiosità dei presenti l'Alberti chiese: "Che cos'è "sambuca"?"

Ales spiegò che nel paesino di Sambuca Zabut, da dove proveniva, dopo avere espletato circa sei anni di servizio, si produceva una bevanda di cui si faceva molto uso in estate. Ma ne faceva di più nei banchetti matrimoniali e di circostanze affini.

Si possono capire le ragioni di "quell'uomo interessato", e di quelle nostre non meno interessanti.

di Alfonso Di Giovanna

L'anziano e la sua condizione nella società la nostra società moderna ogni giorno si occupa di problemi sempre diversi e sempre più numerosi, ma

quel che preoccupa molto di più è il fatto che ogni problema a una sua complessità e spesso si prova imbarazzo nel dover dare adesso una soluzione. Una di queste problematiche consiste nell'affrontare; la realtà dell'exanziano. Nell'antichità l'anzianità è un fenomeno eccezionale dal momento che ai tempi dei romani la vita media raggiungeva i trenta anni di età. Solo dopo la rivoluzione industriale si è avuto il massimo rialzo registrato nella storia per cui la vita media ha raggiunto i settanta anni di età circa questa alta percentuale e dovuta non solo alla cosiddetta (era antibiotica), ma anche, e forse soprattutto per il miglioramento delle condizioni di vita, dovuta ad ottima educazione igienica e all'alimentazione, la cui inadeguatezza, in tempi non molto lontani dai nostri, era causa di malattie mortali.

## L'ANZIANO OGGI GENERAZIONI A CONFRONTO

In Italia la "Condizione dell'Anziano" si è fatta sempre sentire di recente con una certa preoccupante constatazione: l'aumento in massa degli anziani, che risulta essere conseguenza della nascita di problemi demografici, sociologici, economici, ecc.

Demograficamente si può affermare, a ragione, che le natalità sono in calo, mentre la mortalità si è mantenuta a percentuali medie. Nella storia dell'umanità nell'evoluzione esplosa nel campo industriale e in quello sociale, lavorativo e in qualsiasi altro ambito dove l'uomo regni sovrano, sono stati dimenticati persino gli affetti familiari e i veri valori della vita. E' giusto che non si deve recriminare sul progresso e sulle ambizioni dell'uomo moderno. Ma, allora, qual è la causa dell'allucinante allentamento dei rapporti fra uomo e uomo, fra generazione e generazione?

L'anziano non ha forse il diritto di far parte del mondo? Non può anche lui entrare a far parte di quel progresso che egli stesso ha contribuito a migliorare ma anche a rendere peggio? L'anziano è certamente consapevole della condizione in cui si viene a trovare nel momento in cui viene letteralmente abbandonato ed escluso dal mondo contingente. E si dovrebbe riflettere, con attenzione e lucidità. Metterci addirittura nei panni di un uomo o di una donna, che hanno vissuto, hanno fatto parte di una società che l'integrava nella complessa struttura nella quale hanno sacrificato ideali e aspirazioni, gioie e dolori, che adesso arrivati alla fermata obbligatoria della vecchiaia si vedono emarginati. Come se costretti a vivere in un mondo che, sicuramente, non è loro idoneo.

Antonella Munoz Di Giovanna

## La Voce... Un lungo cammino di speranza

### Gaspere Sacco

Carissimo Prof. Vaccaro, Ho letto il suo libro, La Voce... Un Lungo cammino di speranza: eccellente il suo modo di scrivere e ben inquadrati sono tutti i capitoli.

Mi scuso se le ho scritto con ritardo, ma non è stato per trascuratezza o dimenticanza, ma per il mio quotidiano e assillante lavoro al servizio degli emigrati. Uomini come lei, come molti altri intellettuali sambucesi del passato, fanno onore a Sambuca. Come ben dice, il nostro mensile, La Voce, ha portato avanti tantissime iniziative e idee veramente apprezzabili (la lotta per un migliore sviluppo del-

l'agricoltura, la valorizzazione del lago Arancio, la lotta per l'acqua, la salvaguardia dei beni culturali). Quando mai a Sambuca, prima della nascita del nostro mensile, si affrontavano con efficacia scottanti problematiche?

Per noi sambucesi emigrati, sparsi per l'Italia o all'estero, La Voce costituisce uno dei pochi fili che ci tiene legati ancora alla nostra bella terra natia, per questo siamo grati a tutti i redattori del giornale che si prodigano, con volontario sacrificio, a informarci. Adesso è facile complimentarsi, ma nell'ottobre del 1958, un anno dopo la mia emigrazione, quanti crederono nell'iniziativa rischiosissima del caro Alfonso Di Giovanna, ancora

insostituibile direttore del La Voce? Io senz'altro: infatti, fui tra i primi ad abbonarmi. Concludo formulando i miei più fervidi auguri al prof. Michele Vaccaro e al direttore Alfonso Di Giovanna (anche per la loro attività di scrittori) e a tutti i collaboratori e redattori del nostro mensile. Che La Voce possa avere lunga vita.

Cordiali saluti di Gaspere Sacco e Famiglia.

P.S.: Nell'avvicinarsi del 40° anniversario della fondazione de La Voce, perchè non programmare una festa celebrativa? Nel caso si dovesse aprire una sottoscrizione, io sarei tra i primi a contribuire.

**MILICI  
NICOLA**

MATERIALE DA  
COSTRUZIONE  
ARTICOLI  
IDROTERMO SANITARI

V.le A. Gramsci - Tel. 942500  
SAMBUCA DI SICILIA

PASTICCERIA

**L'EMIRO**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Teatro, 12/16 - Tel. (0925) 941295 - 941840  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

MACELLERIA

**STABILE  
GIUSEPPE**

Carni di 1<sup>a</sup> Qualità

Via E. Berlinguer, 66 - Tel. 943491  
SAMBUCA DI SICILIA

# Cronache sambucesi

a cura di Licia Cardillo

Le Cronache Sambucesi in alcuni tratti, assumono la forma di un diario.

Nel selezionare i brani più significativo mi è sembrato opportuno sfrondarli delle parti che nulla aggiungono o che risultano molto personali, per riguardo all'autore.

Sono convinta che se fosse stato lui a pubblicarle avrebbe rivisitato le memorie: forse vi avrebbe semplicemente attinto utilizzando altri registri espressivi.

Durante il periodo fascista Sambuca non conobbe mai manifestazioni di carattere popolare, nessuna partecipazione della massa che fu sempre in posizione se non proprio apertamente polemica, certamente distaccata ed assente. Le sole manifestazioni che ricordo di quel periodo erano quelle del 4 novembre e del 24 maggio. Chi vi partecipava? I pochi iscritti al Partito fascista, le autorità civili e militari (Caserma dei Carabinieri) e le scolaresche con gli Insegnanti al gran completo. Per il resto: nessuno.

Durante il fascismo, in seno al fascio ci furono divisioni tra i vari gruppi di potere e successero fatti abbastanza rilevanti e pericolosi

## LA POLITICA A SAMBUCA NEGLI ANNI PRECEDENTI IL VENTENNIO FASCISTA

di Don Mario Risolvente

(.....). Questi periodi furono punteggiati da vessazioni e vendette che finivano per coinvolgere anche cittadini che in fondo avevano il solo torto di non essere fascisti o non favoreggiatori di una parte o dell'altra (.....).

Nel periodo che va dal 1934 al 1937 ricordo gli avvenimenti che si riferivano alla Rivoluzione Spagnola. Io sin da allora manifestavo i primi segni di vocazione allo stato sacerdotale.

I Comunisti ed i Socialisti che vivevano nell'ombra cominciavano a vederci segni premonitori di quell'avvenire cui essi tenacemente credevano e in cui speravano.

Ricordo come gli avvenimenti della guerra di Spagna li elettrizzarono e li resero particolarmente euforici. Li sentivo parlar male dei preti e delle cose religiose. Si tene-

vano perfettamente al corrente degli avvenimenti internazionali e in quell'occasione ricordo che essi si

rivelavano particolarmente agguerriti(....) A me ricordo che facevano frequenti punzecchiature. (...) mi dicevano che in Spagna i preti venivano uccisi e che le chiese venivano distrutte e che le stesse cose sarebbero successe tra breve in Italia. Facevano tanto e con tanta violenza di parlare che più volte mi riducevano alle lacrime (...).

Durante la campagna per la conquista dell'Abissinia ricordo che le vicende venivano seguite con qualcosa che potrei definire entusiasmo, almeno così mi pare di ricordare. E quando il 9 maggio 1936 Mussolini annunciava la avvenuta conquista dell'Impero furono messi fuori in istrada due apparecchi radio: uno al Circolo Marconi e l'altro al Bar Glorioso. Si ascoltò il discorso del Duce e poi subito dopo si fece un corteo con banda musicale in testa. Anche in questa occasione i partecipanti erano pochi giovani del pre-militare e bambini, tutti capeggiati dall'allora capo manipolo della milizia Avvocato Calogerino Campisi.

Manifestazioni che altrove vedevano fiamme di gente a Sambuca riuscivano a raggruppare pochi giovani e bambini.

(4 Continua)

## Promessa Mantenuta

A proposito del Ponte di Adragna, il Consigliere Provinciale Salvino Ricca, ci aveva assicurato (vedi La Voce Agosto-Settembre '95) che i lavori di consolidamento sarebbero stati ultimati in tempi brevissimi, consentendo la riapertura al transito entro la fine del '95.

Doverosamente riportiamo che il Ponte è stato riaperto poco prima delle festività natalizie, grazie all'intenso interessamento del Consigliere Provinciale Salvino Ricca.

## Sarà Allestita la Sambuca-Gulfa

Il Consiglio Provinciale nella seduta del Nove Gennaio '96, ha approvato a maggioranza il Piano Triennale delle Opere Pubbliche da realizzare nella Provincia.

Per quanto riguarda la viabilità, su tre opere inserite, due sono nella nostra zona.

Si tratta del 2 Lotto della Misilbesi-Menfi per un importo di duemiliardiseicentomilioni e il completamento della Sambuca-Gulfa per un miliardonovecentomilioni.

Per l'inserimento di queste opere nel Piano triennale è stato determinante l'impegno di Salvino Ricca sia in sede di Commissione LL.PP. che in Consiglio Provinciale.

SALA GIOCHI

MONTALBANO  
E  
MAGGIO

C.so Umberto I, 140  
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Autoscuola

MINERVA

di Buttafuoco Francesca

Via Roma, 25 - Tf. 0925/941258  
SAMBUCA DI SICILIA

PECORA RO  
AUTOMOBILI

VENDITA AUTO NUOVE  
E USATE DI TUTTE  
LE MARCHE E VEICOLI  
INDUSTRIALI

Corso Umberto I, 8/A  
Cell. 0336/894516  
SAMBUCA DI SICILIA



ELETTRONICA  
DI PASQUALE

Via S. Antonino, 20  
Tel. 0925/942297  
SAMBUCA DI SICILIA

mangimi  
GULFA

Sede e Stabilimento  
C.da Pandolfina  
SAMBUCA DI SICILIA  
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 srl

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.



Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori  
Edili e Pitturazioni

Corso Umberto I, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.33.91

## Cambia il piano-traffico ora é caos

Traffico nel caos più completo a Sambuca, in seguito ai cambiamenti che sono stati apportati, a fine anno, alla circolazione veicolare. La causa di tali cambiamenti è da ricercare nella chiusura, anche ai pedoni del tratto terminale di via Infermeria dove sono state apposte delle transenne, infatti, a detta dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, che hanno effettuato un sopralluogo, esiste il concreto pericolo di crollo di una vecchia abitazione danneggiata dal terremoto del 1968 ed abbandonata ormai da anni. L'edificio era stato ceduto dai proprietari al Comune. In conseguenza a questi fatti si è ripristinato il doppio senso di circolazione nel centralissimo Corso Umberto I.

Sono così tornate di moda le lun-

ghe conversazioni tra automobilisti che, incrociando le proprie vetture, si soffermano in fitti scambi di opinione, incuranti delle assordanti sinfonie di clacson e di trombe che sopravvengono dalle interminabili file di auto che, nel frattempo, si sono fermate alle loro spalle. Anche le strade collaterali al Corso Umberto sono intasate da altri autoveicoli, perennemente posteggiati anche ai due margini, nonostante la strettezza della carreggiata.

Alcune di queste strade, a causa dei lavori di metanizzazione sono intransitabili o difficilmente percorribili. Diventa così una estenuante avventura inoltrarsi nel centro storico della cittadina per chi è costretto ad usare, per motivi di lavoro o, per altre

necessità, il proprio mezzo.

«Si tratta di un'emergenza cui speriamo di porre fine al più presto» dicono a Palazzo dell'Arpa, che è la sede del municipio. Ma la gente non si

fida tanto. Sa, per esperienza, che le «emergenze» sono tenaci e dure a morire e che sono guai seri quando vengono.

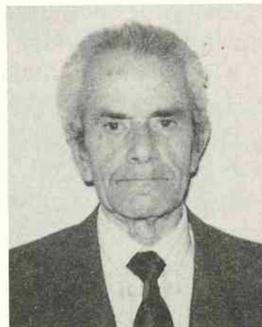
\*

## IN RICORDO DI PEPPINO BORZELLINO

Il 3 dicembre 1995 si è spenta a quasi 90 anni la cara esistenza di Peppino Borzellino. Era nato nel 1906, rimasto orfano in tenera età aveva dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia. Fu padre affettuoso, marito esemplare, cittadino onesto. Leale e sincero nei rapporti col prossimo, affrontava con serenità e fermezza le difficoltà della vita.

Artigiano valente lavorava con precisione e solerzia. Nel tempo libero si dedicava alla lettura e seguiva in modo particolare LA VOCE DI SAMBUCA.

Lascia eredità d'affetti nei familiari che lo piangono e lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.



## IN MEMORIA DI GIUSEPPA CRAPARO VED. TAORMINA

Il 15 ottobre scorso è spirata serenamente in Sciacca, con il conforto dei familiari, la signora Giuseppa Craparo vedova Taormina, madre del nostro affezionatissimo lettore Pietro, per tantissimi anni attivo direttore dell'Ufficio Postale di Sambuca. La signora Craparo, rimpianta da quanti la conobbero e ne apprezzarono le doti morali e umane, avrebbe compiuto novant'anni il prossimo 5 novembre, essendo nata nella città delle Terme nel 1905. All'amico Pietro Taormina, alla sorella, la signora Giulia, e ai parenti tutti vanno le più sentite condoglianze da parte della redazione de La Voce

## IN MEMORIA DI ROSARIA GRIPPALDI

Il 26 dicembre, dopo leggero malessere è deceduta, in Siracusa, la Signora Rosaria Grippaldi, suocera del nostro Direttore, Alfonso Di Giovanna

Nata a Gagliano Castelferrato il 13 gennaio 1909 da numerosa famiglia alla quale fu sempre legata da profondo legame, la Signora Grippaldi, da circa un anno viveva a Sambuca presso i parenti. Quanti la conobbero, nel breve soggiorno sambucese, l'hanno apprezzata per la sua bonomia e il suo legame verso i figli.

Da questa colonna porghiamo condoglianze al nostro Direttore e alla moglie Ins. Rita Pignato, al figlio Pippo e sorelle, Prof. Rosa e Angela, alla nuora Maria Magro e ai nipoti Sara, Antonella e daniele, nonchè ai fratelli Michele, Nino, Vito e Cataldina



ARTI  
GRAFICHE  
**PROVIDEO** s.c.r.l.

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - SERIGRAFIA - INSEGNE  
OGGETTISTICA PUBBLICITARIA - CARTELLONISTICA - TIMBRI

Via Magna Grecia, 18 - Tel./Fax (0925) 94.34.63  
**SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

EDICOLA - CARTOLIBRERIA  
GIOCATTOLE

**Maria  
Bongiorno**

Esclusiva Gig  
Art. da regali, Moschino,  
Blu Marine, Luisa dei Medici

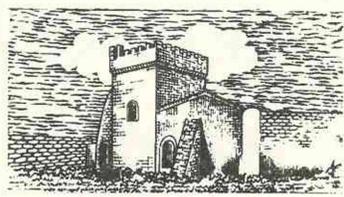
Via Roma, 28 - Tel. 942942  
**SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

MACELLERIA  
**BELLONE  
ANTONINO**

Carni di 1ª Qualità

SERVIZIO A DOMICILIO

C.so Umberto I, 173 - Tel. 943511  
**SAMBUCA DI SICILIA**



**VINI  
CELLARO**

Vini Da Tavola  
Delle Colline Sambucesi  
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale **CELLARO**

C.da Anguilla  
**SAMBUCA DI SICILIA**  
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

AUTOTRASPORTI

**Adranone**

NOLEGGIO AUTOVETTURE  
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl  
C.so Umberto I, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15  
**92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

**VIDEO TAPE**

CENTRO PRODUZIONI FOTO

**SVILUPPO E STAMPA**

Corso Umberto I, 37 - Tel. 0925/94.12.35  
Laboratorio e Stampa Via Fantasma, 32 - Tel. 94.24.65  
**SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

(segue da pag.1)

## Perchè scomparve la via Idea

L'anno millenovecentoventicinque, il giorno cinque del mese di Dicembre in Sambuca di Sicilia e nella casa comunale.

Il Sig. Pietro Barbasso, Commissario Prefettizio del Comune suddetto, con l'assistenza del Sig. Avv. Felice Giacone Segretario Comunale, ritenuto che al centro del paese e precisamente vicino all'ospedale ed all'ex Monastero di S. Caterina esiste una piazza che ancora non ha nome e che si deve intitolare Piazza della Vittoria a ricordo della Grande Guerra che, travolto il secolare nemico, finì con la Vittoria del nostro Esercito, ritenuto che la Via Nuova di questo Comune ha un nome che non ha uno speciale significato poichè l'aggettivo «nuova», può ben adattarsi ad ogni nuova via che viene costruita; ritenuto che tra le persone che fanno onore a Sambuca è Fra Felice Viscosi, un monaco cappuccino che fu acquarellista illustre, i cui lavori si conservano nelle migliori pinacoteche di Roma e nelle raccolte di quadri più importanti, mentre acquarelli di gran valore si trovano nella Chiesa dei cappuccini, ed in quella della Badia di questo

illustre artista figlio di Sambuca, intitolando a lui il nome dell'attuale Via Nuova; ritenuto che la piazzetta ove sorge la Chiesa del Purgatorio si nomina Largo Idea dalla infausta setta massonica che colà aveva la sua Loggia, e la cui opera è stata fin oggi esiziale per l'Italia, come lo dimostrano i recenti provvedimenti adottati contro la Massoneria, dal Governo Nazionale presieduto da S. E. Mussolini, e che pertanto si reputa opportuno cambiare il Largo Idea in Largo Purgatorio; coi poteri del Consiglio deliberò:

1° Intitolare «Piazza della Vittoria», la piazzetta esistente vicino all'ex Monastero di Santa Caterina;

2° Cambiare la denominazione alla Via Fra Felice (l'attuale Via Roma);

3° Cambiare la denominazione del Largo Idea in Largo Purgatorio

Previa lettura e conferma viene sottoscritto.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO  
(Barbasso)

IL SEGRETARIO  
(Giacone)



**ELETTROFORNITURE**

**CARDILLO**

**TV COLOR • HI-FI • CELLULARI**

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. (0925) 941233 - Fax 941186

**MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI**

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. (0925) 941233 - Fax 941186

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**• BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA •**

**FREE TIME**

**di Salvatore Maurici**

Via Roma, 12 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/941114

**LABORATORIO  
DI PASTICCERIA  
ENRICO  
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42  
Tel. 0925/941080  
SAMBUCA DI SICILIA

**CICILIATO  
ANTONINO**

Articoli da Regalo  
Elettrodomestici  
Ferramenta Vernici e Smalti  
Casalinghi  
Cucine Componibili

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78  
SAMBUCA DI SICILIA

**M. Edil Solai**

di Ganci & Guasto

**FERRO - SOLAI - LEGNAME**

Esclusivisti ceramiche  
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA  
Idrosanitari e rubinetteria  
PAINI - MAMOLI - BANDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.14.68

**Lachabuca** srl  
SERVIZI

Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 941814 - 942906  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**COMMERCIO**

*Armato Felice*

AGENTE RAPPRESENTANTE

**MANGIMI**

**E CEREALI**

TEL. 0925/941663  
0336/896960

VICOLO CONO, 4 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA

Banca Nazionale del lavoro  
Istituto Nazionale delle  
Assicurazioni - Banca della  
Provincia di Napoli - Banco di  
Sicilia - Banca del Salento  
Credito Commerciale Tirreno



**SOCIETA'  
INTERBANCARIA  
INVESTIMENTI**

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING  
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI  
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLIAZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:

Via Belvedere, 3 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/943255